

PIANO DI EMERGENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARCO
(Istituto Comprensivo di Montecchio)

NIDO d'INFANZIA DI BARCO
(Comune di Bibbiano)

Via De Gasperi n. 49 – 42020 Barco di Bibbiano (RE)



Per approvazione:

Datore di Lavoro
Istituto Comprensivo Montecchio
e Bibbiano

Datore di Lavoro
Comune di Bibbiano
RSPP

Delegato del Datore di Lavoro
Coopselios

Il Dirigente Scolastico
~~dott.ssa Elena Viale~~
E. Viale

Andrea Mili

Bibbiano, Ottobre 2022

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

<u>A - GENERALITA'</u>	3
<u>A1 - Identificazione e riferimenti della scuola</u>	3
<u>A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.</u>	5
<u>A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo n. ipotizzabile)</u>	6
<u>A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità</u>	6
<u>B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</u>	7
<u>B1- Obiettivi del piano</u>	7
<u>B2 - Informazione</u>	7
<u>B3- Classificazione emergenze</u>	7
<u>B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento</u>	7
<u>C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</u>	10
<u>C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione</u>	10
<u>C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi</u>	12
<u>C3 - Sistema comunicazione emergenze</u>	13
<u>C4 - Enti esterni di pronto intervento</u>	14
<u>C5 - Chiamate di soccorso</u>	15
<u>C6 - Aree di raccolta</u>	16
<u>D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE</u>	17
<u>SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE</u>	17
<u>SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO</u>	17
<u>SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA</u>	18
<u>SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA</u>	18
<u>SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO</u>	18
<u>SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO</u>	19
<u>SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO</u>	19
<u>SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI</u>	20
<u>E - PRESIDI ANTINCENDIO</u>	21
<u>E1 Tabella ubicazione e utilizzo</u>	21
<u>E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio</u>	22
<u>E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti</u>	23
<u>F - ALLEGATI</u>	24

A - GENERALITA'

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

PREMESSA: presso il polo scolastico di Barco coesistono i lavoratori di tre differenti organizzazioni:

- dipendenti statali dell'Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia in qualità di insegnanti e collaboratori scolastici della scuola statale dell'infanzia
- dipendenti della cooperativa sociale Coopselios in qualità di insegnanti e ausiliari dell'asilo nido comunale
- dipendenti del Comune di Bibbiano per la gestione della cucina

Si riportano pertanto di seguito le schede anagrafiche relative alle tre organizzazioni che operano all'interno della struttura.

- **Scuola / Istituto :** Scuola Statale dell'Infanzia di Barco – Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia
- **N. bambini: 66**
- **Indirizzo:** Via De Gasperi, 49 – Barco di Bibbiano
- **N. insegnanti: 11** (+ 1 di religione solo il venerdì)
- **N. non docenti: 2 ATA**
- **Presidente:** Prof.ssa Elena Viale
- **Ente Proprietario dell'edificio:** Comune di Bibbiano

1. **Responsabile S.P.P.:** .Dott. Muzzioli Andrea
2. **Coord. della Gest. Emergenze:** Insegnante Maioli Elena
3. **Coord. del Primo Soccorso:** Insegnante Lanzillo Valentina
4. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):**
5. **Medico competente:** Dott.ssa Vanni Simona

- **Scuola / Istituto :** Nido d'infanzia Comunale di Barco – Cooperativa Sociale Coopselios
- **N. bambini :** 76
- **Indirizzo :** Via De Gasperi, 49 – Barco di Bibbiano
- **N. insegnanti :** 8
- **N. non docenti :** 4
- **Responsabile coordinamento struttura :** Magnani Sara
- **Ente Proprietario dell'edificio :** COMUNE DI BIBBIANO

1. **Responsabile S.P.P. :** Francesco Piccinini
2. **Coord. della Gest. Emergenze :** Piccinini Stella
3. **Coord. del Primo Soccorso :** Colli Romina
4. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):** Monica Dallasta
5. **Medico competente :** Leda Ghizzoni e Gianluca Lasagni

-
- **Ente gestore della cucina :** Comune di Bibbiano
 - **Indirizzo :** Via De Gasperi, 49 – Barco di Bibbiano
 - **N. lavoratori :** 2
 - **Responsabile coordinamento struttura :** Leoni Giovanni
 - **Ente Proprietario dell'edificio :** COMUNE DI BIBBIANO

1. **Responsabile S.P.P. :** Muzzioli Andrea
2. **Coord. della Gest. Emergenze :** Leoni Giovanni
3. **Coord. del Primo Soccorso :** Carboni Rosanna
4. **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):** Iller Costi
5. **Medico competente :** Dott. Paolo Formentini

A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale

(si considerino le sezioni dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area attività collettive

(salone comune)

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica.

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

×

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	Piano terra	1
Laboratori	/	/
Locale Quadro Elettrico	Piano terra	1
Centrale termica	Locale con accesso dall'esterno	1
Biblioteca		
Cucina	Piano terra	1
Mensa	Salone comune	1
Impianti Sportivi	/	/
Parcheggio	Area esterna alla scuola	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Salone per attività collettive	Piano terra	1

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche (Prodotti per la pulizia)	Piano terra	1
Attrezzature particolari	/	/

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e ai bambini prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato in cucina ove è presente una linea telefonica attiva anche in caso di ammanco della corrente

il numero telefonico 0522-875844.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

In caso di evacuazione sono state individuate **n. 6 aree di raccolta** nell'area cortiliva esterna, che dovranno essere indicate con idonea cartellonistica.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

NOMINATIVO	Ente
Maioli Elena	Ist. Comprensivo di Montecchio Emilia
Gherri Olga	Ist. Comprensivo di Montecchio Emilia
Baccarini Mila	Ist. Comprensivo di Montecchio Emilia
Leoni Giovanni	Coopselios
Carboni Rosanna	Coopselios
Tagliavini Sandra	Coopselios
Incerti Monica	Coopselios
Menzà Giuliana	Coopselios
Colli Romina	Coopselios
Massimiliano Giusi	Coopselios
Tartarelli Angela	Coopselios
Alves Valeria	

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	NOMINATIVI E SOSTITUTI
<i>Emanazione ordine di evacuazione</i>	Maioli Elena (Ist. Comprensivo) Magnani Sara (Coopselios) Leoni Giovanni (comune)
<i>Chiamata di soccorso</i>	Mansueto Rosalia (Ist. Comprensivo) Tagliavini Sandra (Coopselios) Carboni Rosanna (Coopselios)
<i>Responsabile dell'evacuazione della classe</i>	Insegnante presente in sezione
<i>Interruzione energia elettrica/gas intero edificio</i>	Leoni Giovanni (comune) Carboni Rosanna (Coopselios)
<i>Controllo operazioni di evacuazione</i>	Mansueto Rosalia (Ist. Comprensivo) Baccarini Mila (Ist. Comprensivo) Tagliavini Sandra (Coopselios)
<i>Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza</i>	Mansueto Rosalia (Ist. Comprensivo) Baccarini Mila (Ist. Comprensivo) Carboni Rosanna (Coopselios) Menzà Giuliana (Coopselios)
<i>Controllo chiusura apertura cancelli esterni</i>	Mansueto Rosalia (Ist. Comprensivo) Baccarini Mila (Ist. Comprensivo) Alves Valeria (coopselios) Leoni Giovanni (Coopselios)

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

NOMINATIVO	Ente
Cardelli Roberta	Ist. Comprensivo di Montecchio Emilia
Lanzillo Valentina	Ist. Comprensivo di Montecchio Emilia
Baccarani Mila	Ist. Comprensivo di Montecchio Emilia
Mansueto Rosalia	Ist. Comprensivo di Montecchio Emilia
Leoni Giovanni	Comune
Carboni Rosanna	Coopselios
Menzà Giuliana	Coopselios
Tagliavini Sandra	Coopselios
Colli Romina	Coopselios
Incerti Monica	Coopselios
Massimiliano Giusi	Coopselios
Piccinini Stella	Coopselios
Tartarelli Angela	Coopselios
Alves Valeria	Coopselios

Cassetta di Pronto Soccorso		NOMINATIVO
N.	Ubicazione	INCARICATO AL CONTROLLO
1	Sezioni Scuola Statale dell'Infanzia	Mansueto Rosalia – Baccarani Mila(Istituto Comprensivo)
2	Nido d'Infanzia	Colli Romina (coopselios)
3	Cucina	Leoni Giovanni (comune)

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di un'emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di un'emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Vista l'età dei bambini fungeranno da apri-fila e chiudi-fila i due insegnanti presenti in sezione

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con allarme

L'attivazione della sirena è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO ALLARME	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Nel caso di evento di proporzioni limitate segnalazione al solo coordinatore	- in caso di evento interno: chiunque si accorga dell'emergenza - in caso di evento esterno: il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Disattivazione dell'allarme	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

C4 - Enti esterni di pronto intervento

Comando Provinciale Vigili del Fuoco	115
Pronto Soccorso	118
Questura	113
Carabinieri	112
Servizio GAS – ACQUA (SAT)	800-318220
Enel	800-900800
Centro Antiveleni – Bologna	051-333333

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la
vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione
della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le
gambe in alto, ecc.)
qui è la scuola _____ ubicata in _____
mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello,
all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)
Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare l'allarme.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Sono presenti 6 punti di raccolta:

- Per bambini ed insegnanti che si trovano nelle sezioni della scuola dell'Infanzia
- Per bambini e insegnanti che si trovano nelle sezioni del nido
- Per il personale della cucina
- Per i presenti nel salone comune

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.

Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;

Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti

(elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;

- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
 - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Ente gestore del servizio di fornitura acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ente gestore del servizio;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER ALLUVIONE

- In caso di alluvione dell'edificio scolastico, condurre i bambini subito dai piani bassi a quelli più alti. L'energia elettrica dovrà essere, se possibile, interrotta dal quadro generale o utilizzando (ove presente) il pulsante per lo stacco rapido posto all'esterno dell'edificio.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo e la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di avvallamenti.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse.
- Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

SCHEDA 9 - NORME PER TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte e condurre i bambini all'interno dell'edificio scolastico, avendo cura di evitare il passaggio nei pressi di piante ad alto fusto.
- Nell'impossibilità di rientrare, qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

SCHEDA 10 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

VEDI MODULO 3 (INFORMATIVA SICUREZZA)

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 Ubicazione e utilizzo

SI VEDA PLANIMETRIA ALLEGATA AL PRESENTE DOCUMENTO

Il controllo semestrale dei presidi antincendio è affidato a ditta specializzata esterna che provvede alla verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
			Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO2	P	H 1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di Potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

2

3

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

F - ALLEGATI

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

CLASSE	PIANO
--------	-------

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	colore o lettera
---------------------	------------------

FIRMA DEL DOCENTE

.....

MODULO N°2**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA**

Scuola

data

Area di raccolta colore o lettera

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

Modulo N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA
Riferimento scheda 8



INCENDIO

- mantieni la calma
- se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- apri la finestra e chiedi soccorso
- se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria da un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- camminare in modo sollecito, non sostare, non spingere
- Non correre disordinatamente e non gridare
- Seguire le vie di fuga indicate (segnaletica).

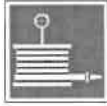


TERREMOTO

- mantieni la calma
- non precipitarti fuori
- resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- allontanarsi da: finestre, porte con vetri e armadi
- dopo il terremoto abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e recati nella zona di raccolta.
- seguire le indicazioni dell'insegnante per rispettare le precedenze
- camminare in modo sollecito, non sostare, non spingere
- Non correre disordinatamente e non gridare collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento
- Seguire le vie di fuga indicate (segnaletica).

SEGNALE DI ALLARME INCENDIO	
Ordine di evacuazione	Suono sirena antincendio
SEGNALE DI ALLARME TERREMOTO	
Allarme terremoto	3 squilli campanella o tromba tipo stadio (non si esce ci si protegge sotto i tavoli si attende l'ordine di evacuazione)
Ordine di evacuazione	Suono sirena antincendio(tromba da stadio) (Cessato terremoto si deve uscire)

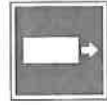
Questi sono i segnali di sicurezza presenti nella tua scuola



Idranti



estintori



Vie di esodo uscite di emergenza

- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno riceverà tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Vengono allegate alla presente le planimetrie con segnate le vie di fuga fino alle aree di raccolta.